

Etica civile: cittadinanza ... ed oltre?

Un invito ad un percorso di dialogo condiviso

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

1. Denominazione Ente/Associazione - Nome Cognome (se soggetto individuale)

Stefano Andreetta

2. Coordinate (via, città, telefono, email, sito web)

Gaiarine (Treviso)

DATI OSCURATI PER LA PRIVACY

3. Ambiti di attività (la vostra storia e il vostro impegno) (max 30 righe)

Dal 2004 al 2014 organi collegiali scuola dell'obbligo, dal 2004 al 2007 pres consiglio d'istituto comprensivo comunale; tutt'ora marginalmente scuola superiore

Dal 2005 in Azione Cattolica, dal 2007 al 2013 resp. parrocchiale, dal 2008 al 2011 consigliere diocesano, tutt'ora partecipo ad incontri e gruppi di lavoro

Dal 2007 al 2013 consiglio pastorale parrocchiale, tutt'ora seguo dall'esterno e partecipo a qualche iniziativa sia parrocchiale che a qualche attività della Pastorale Sociale e del Lavoro diocesana

Dal 2004 impegnato in politica locale, nel 2014 candidato sindaco, tutt'ora consigliere comunale opposizione

Dal 2007 aderente Partito Democratico, tutt'ora delegato circolo comunale in assemblea provinciale

Vivo il piano politico con un certo disagio perché la mia idea di Politica è spesso ben diversa e non vedo né presente né futuro in nessuno degli attori del momento

Sposato dal 1989, 4 figli che frequentano dalle superiori alle elementari

Titolare di micro-azienda settore informatico

4. Quali punti di riferimento etico vi accompagnano (max 15 righe)

Non ho studi importanti alle spalle, ho solo una maturità professionale conseguita nel 1983. A parte letture molto varie ma quantitativamente modeste, sono abbonato ad Aggiornamenti Sociali da quasi 30anni e credo di dovere la mia "formazione" etico-socio-politica in gran parte a questo.

Per cui fatico molto a dichiarare pochi e precisi punti di riferimento etico che non siano il Vangelo. Mi piace la chiesa dei "sogni" del card. Martini e la "nuova" visione di papa Francesco. Sul piano politico mi ritengo aderente allo spirito sturziano del "Manifesto ai liberi e forti", il cui messaggio ritengo ancora attuale.

5. Quali difficoltà eticamente rilevanti incontrate quotidianamente (max 15 righe)

La "liquidità" di quest'epoca post-moderna, nella quale ci siamo abituati al pensiero debole, all'incoerenza, a quello che definisco "relativismo spicciolo", cioè tutti i pensieri hanno pari dignità e pertanto possono essere cambiati in ogni momento con motivazioni anche banali o inesistenti. La sconnesione tra libertà e responsabilità.

L'indifferenza dovuta spesso al relativismo di cui sopra, cioè mancata volontà al discernimento profondo.

Il declino culturale provocato dal modello di sviluppo occidentale del secondo novecento ha portato al degrado di oggi, con le agenzie educative oggettivamente impossibilitate a contrastare la miseria culturale dei mass-mediae il "pensiero" unico imposto dal sistema economico che riduce l'uomo a mero consumatore.

Chi tenta di comportarsi e di educare con un minimo di riferimenti evangelici è solo contro i mulini a vento.

Chi tenta di dare un contributo sul piano politico con un bagaglio di valori al seguito è costretto col tempo a dar ragione a quei tanti "cattolici" che preferiscono non entrarci.